



COMUNE DI ZONE
Provincia di Brescia

CODICE ENTE 10456	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 18	
<input type="checkbox"/> Soggetta a invio ai Capigruppo consiliari	

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Parziale modifica deliberazione G.C. n. 71 del 31.12.2015 avente ad oggetto "Ricognizione degli immobili di proprietà comunale ai sensi del paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011)".

L'anno **duemilasedici** addì **otto** del mese di **aprile** alle ore **18.00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1 - Zatti Marco Antonio	Sindaco	Si	
2 - Salvalai Andrea	Assessore	Si	
3 - Marchetti Andrea	Assessore	Si	
	Totale	3	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, commi 1 e 2, del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", così sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dall'art. 27, comma 1, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 prevede che:

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";

preso atto che:

- la redazione dell'elenco e del piano hanno lo scopo di contribuire a migliorare la stabilizzazione finanziaria;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) richiede una specifica deliberazione ricognitiva del patrimonio immobiliare comunale in cui individuare, redigendo apposito elenco, i singoli beni di proprietà comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni recepite, successivamente, deve essere predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, che costituirà parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione). Il paragrafo 8.4 "Il Documento unico di programmazione semplificato" del citato principio contabile, relativo ai comuni di popolazione inferiore ai 5000 abitanti, infatti dispone: "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge";

- l'elenco completo degli immobili di proprietà comunale è stato desunto dall'inventario comunale, aggiornato;

tenuto conto che l'inclusione dei beni nel suddetto piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comporta:

- 1) la classificazione del bene come patrimonio disponibile,
- 2) la destinazione d'uso urbanistica degli immobili,
- 3) variante allo strumento urbanistico generale che non necessita di verifiche di conformità ad atti di pianificazione sovraordinata, fatta eccezione nel caso di varianti relative a terreni classificati come agricoli, ovvero qualora sia prevista una variazione volumetrica;
- 4) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- 5) gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile in materia di trascrizione;

dato atto che:

- l'articolo 95 bis della L.R. n. 12/2005, aggiunto dall'art. 21, comma 1, L.R. 18.04.2012 n. 7 il quale disciplina i profili urbanistici connessi all'approvazione ad opera dei comuni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- al comma 2 dell'art. 95 bis cit. relativamente agli immobili per i quali sono indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con il PGT, si prevede che la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari equivalga ad automatica approvazione di variante allo stesso PGT, nei soli casi in cui oggetto di variante sono previsioni del piano dei servizi ovvero previsioni del piano delle regole riferite agli ambiti del tessuto urbano;
- al comma 3 del medesimo art. 95 bis si precisa che *"nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non possono essere compresi immobili per i quali siano indicate destinazioni d'uso urbanistiche in contrasto con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR"*;

richiamata la propria precedente deliberazione n. 71 del 31.12.2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'amministrazione comunale:

- provvedeva ad effettuare la ricognizione generale del patrimonio immobiliare che si allegava sotto la lettera A, così come desunto dall'inventario comunale;
- dichiarava che non si rilevano immobili da dismettere;

atteso tuttavia che, a seguito di approfondite ulteriori valutazioni, l'amministrazione comunale ritiene di poter dismettere, in quanto non necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali, la proprietà comunale nota come 'Baiti de le Paghere', identificata catastalmente al foglio 23 mappale 828 parte, come evidenziato nell'estratto mappa allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

precisato che la competenza in merito spetta al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 il quale al comma 2 recita:

"Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali omissis

lett l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari" e che, pertanto, la presente vale come mera proposta all'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo;

visti:

- la Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D.Lgs. n. 112/2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" convertito con modificazioni nella Legge 133/2008;
- il D.L. n. 351/2001 "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare", convertito, con modificazioni, in Legge 410/2001;
- il D.L. n. 201/2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito in L. 214/2011;

- la L.R. n. 12/2005 “Legge per il governo del territorio”;
- la L.R. n. 7/2012 “Misure per la crescita, lo sviluppo e l’occupazione”;

attestato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del TUEL);

tutto ciò premesso,

con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di modificare la propria precedente deliberazione n. 71/2015 nella parte in cui si dichiara l’insussistenza di immobili da valorizzare mediante dismissione;
3. di proporre al Consiglio Comunale la dismissione per verificata non necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali, della proprietà comunale nota come ‘Baiti de le Paghère’, identificata catastalmente al foglio 23 mappale 828 parte, come evidenziato nell’estratto mappa allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di rinviare, per quanto concerne la ricognizione di tutti gli immobili di proprietà comunale, così come desunta dall’inventario, allegato A della deliberazione G.C. n. 71/2015 cit., che si conferma;
5. di precisare che la presente deliberazione confluirà nella nota di adeguamento al Documento Unico di Programmazione;
6. di precisare, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall’ultimo giorno di pubblicazione all’albo pretorio on-line, nonché, in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971.

N=5066100

E=1590500



I Particella 828

OGGETTO: Parziale modifica deliberazione G.C. n. 71 del 31.12.2015 avente ad oggetto "Ricognizione degli immobili di proprietà comunale ai sensi del paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011)".

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 08.06.2016



Il Responsabile del Servizio
Arch. Belloni Sonia

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 08.06.2016



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Porteri dott.ssa Mariateresa

Il Sindaco
F.to Marco Antonio Zatti

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1, Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Zone, _____ - 9 MAG, 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

attesta la conformità della presente copia,

composta da facciate scritte 7, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, _____ - 9 MAG, 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Mariateresa Porteri

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Porteri", written over the printed name of the Secretary.